

Progetto Terrazzamenti Ai Ciossit Berzona: scheda

Titolo del progetto	Terrazzamenti "Ai Ciossit", Zona "Al Lavel", Berzona, Valle Onsernone Ripristino e valorizzazione
Ente responsabile	Associazione Amici di Berzona c/o Prof. Charles Suter, casa Schira, 6661 Berzona 091 797 11 40 / 079 200 76 35 sust@bluewin.ch
Contenuto del progetto	I Terrazzamenti „Ai Ciossit“ (ca. 3000 m2) - parte integrante dell'insediamento da proteggere (ISOS) di Berzona – erano abbandonati, in cattivo stato, in parte crollati e in settembre 2012 ulteriormente distrutti da una frana, che portava giù detriti fino sulle vie di comunicazione e le case sottostanti. Una situazione da valutare come pericolo, come sfida per la protezione del paesaggio e della natura e come una risorsa non valorizzata. I terrazzamenti sono stati ripristinati integralmente col sistema tradizionale con muri a secco, rispettando al più possibile l'antica strutturazione del pendio. Il ripristino dei terrazzamenti permette di nuovo l'uso e quindi la manutenzione dei campi.
Inizio del progetto	<ul style="list-style-type: none"> – Ottobre 2012 – dicembre 2013: Pianificazione, organizzazione, finanziamento del progetto; interventi d'emergenza per garantire la sicurezza. – Aprile 2014: Inizio dei lavori di ripristino
Lavori eseguiti	<ul style="list-style-type: none"> – Muri con sassi vecchi in modo tradizionale a secco, senza fondazioni e retromuri in beton (Fr. 180'500.-) – Disboscamento (Fr. 12'200.-) – Protezioni di legno castagno (Fr. 6'350.-) – Allacciamento acqua (Fr. 3'600.-) – Ripristino campi, bonifica terreni, valorizzazione ecologica, gestione ordinaria (volontari dell'Ass. Amici di Berzona) Esecuzione dei lavori: Silvio Darni, lavori edili, Mosogno
Obiettivi raggiunti	<ul style="list-style-type: none"> – La zona "Ai Ciossit" è ripristinata e valorizzata in piena sintonia con le caratteristiche paesaggistiche e culturali dell'insediamento da proteggere di Berzona, rispettando le raccomandazioni ISOS per la zona Al Lavel (zona I-OR II a/a). – La stabilità del pendio, la sicurezza delle vie di comunicazione e case sottostanti sono garantite il più possibile. – La zona è gestita come futura superficie di compensazione ecologica. – Sono realizzati o pianificati utilizzi ecologici (biodiversità, avifauna) e/o agricoli (p.es. apicoltura, frutteti con fusto alto) e turistici sostenibili nell'ambito del Parco nazionale del Locarnese
Fine	Aprile 2015
Costi/Finanziamento	Costi complessivi Fr. 204'485.- , coperti da contributi di: Fondo svizzero per il paesaggio, Bern: Fr. 55'200.- Patenschaft für Berggemeinden, Zürich: Fr. 50'000.- Ernst Göhner Stiftung, Zug: Fr. 20'000.- Sophie und Karl Binding Stiftung, Basel: 20'000.- Jubiläumsstiftung der Schweiz. Mobiliargenossenschaft, Bern: 24'285.- Moriz und Elsa von Kuffner-Stiftung, Zürich: Fr. 20'000.- Paul Schiller-Stiftung, Lachen: 15'000.-
Referenze	Consulenza e accompagnamento del progetto: <ul style="list-style-type: none"> – Fondo svizzero per il paesaggio: Nicole Käsermann 031 350 11 50 o 091 780 75 25, Marco Delucchi 091 859 20 08 – Patenschaft für Berggemeinden: Barbla Graf: 044 382 20 80 Patronato del progetto: <ul style="list-style-type: none"> – Società ticinese per l'arte e la natura Stan (= Schweiz. Heimatschutz, Sekt. Tessin): Camillo Minotti 091 751 16 25.

15.06.15/CS